

TREVIGLIO CITTÀ CHE PROMUOVE LA SALUTE

*Una grande sfida attende il mondo del Welfare nel prossimo quinquennio e, in questo, il Comune avrà un ruolo fondamentale. Si tratta della definizione e realizzazione della fase di evoluzione del sistema socio sanitario regionale, basata sulla revisione della Legge Regionale 23/2015, che indirizza verso la piena integrazione ospedale-territorio con uno sviluppo significativo della “sanità territoriale e di prossimità”. **L’obiettivo è chiaro: il cittadino deve essere al centro dell’attenzione e delle cure.***

In questa direzione devono orientarsi anche i piani di zona dei vari Ambiti, con il ruolo di regia e coordinamento dell’ATS e della Conferenza dei Sindaci di Bergamo, che diventa strategico nella definizione di un progetto organico per l’implementazione del PNRR.

In quest’ottica di evoluzione, l’Amministrazione Comunale si troverà ad affrontare importanti sfide e sarà chiamata a collaborare in modo proattivo con tutti gli attori del territorio: ASST-Ospedale, ATS, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, associazioni, R.S.A., centri diurni, farmacie, ordini professionali.

Vogliamo affrontare queste sfide, che sono ancora più importanti dopo il difficile periodo trascorso, pensando ad un disegno innovativo dei servizi socio-sanitari sul territorio comunale, partendo dal molto che è già stato realizzato. Con la nostra esperienza e competenza, potremo garantire una città e un territorio che promuovano la salute dei loro cittadini.

Per monitorare e favorire il percorso di ottimizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio, vista l’importanza e la delicatezza delle attività, il Sindaco delegherà un collaboratore ai temi della Salute.

EROGAZIONE DIRETTA DI SERVIZI AI CITTADINI

Ygea, società del Comune di Treviglio, dovrà diventare ancor più attore strategico ed interlocutore privilegiato per l’attivazione e l’erogazione – anche in collaborazione con altre realtà – di servizi legati alla sanità domiciliare e alla sanità di prossimità, mantenendo forte il collegamento con la rete comunale dei servizi sociali e utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie.

I principali progetti che sarà possibile sviluppare sono relativi ad attività di telemedicina tra cui, ad esempio, la televisita, il telenursing e l’erogazione di prestazioni domiciliari quali spirometrie ed elettrocardiogrammi.

La rete delle farmacie comunali potrà proporre inoltre progetti per mettere a disposizione dei cittadini un servizio di prestazioni infermieristiche domiciliari di base, prevedendo anche un servizio di consulenza e di orientamento ai servizi sociosanitari che integri il già esistente servizio CUP.

Il ruolo delle farmacie sul territorio andrà consolidato anche attraverso la partecipazione ad iniziative di salute pubblica come le campagne vaccinali e l’erogazione di attività sanitarie con il coinvolgimento di professionisti, in modo coerente e in linea con le normative nazionali; in tal senso un ruolo strategico sarà assegnato all’infermiere di famiglia, che garantirà la gestione di percorsi di salute individuali e familiari, oltre che un importante ruolo di prevenzione e promozione della salute.

Sarà necessario consolidare la collaborazione con la Fondazione “Anni Sereni” per aumentare il numero di posti letto della R.S.A., con particolare riferimento al nucleo Alzheimer, anche garantendo il necessario intervento del Comune di Treviglio per gli ospiti della struttura con difficoltà economiche.

Rispetto al tema dei medici di medicina generale (sempre più un problema causato da scelte programmatiche sbagliate del governo centrale), verranno confermati i presidi territoriali comunali a Castel Cerreto e in zona Nord, oltre a quelli garantiti da Ygea in viale Piave, promuovendo la

possibilità di servizi e agevolazioni comuni al fine di favorire l'aggregazione tra più medici e professionisti.

Come avvenuto nella pandemia, promuoveremo servizi che favoriscano il confronto e l'interazione tra Comune, farmacie, medici e pediatri.

PROMOZIONE E PREVENZIONE

La salute è un diritto, ma la prevenzione è un dovere e un obbligo. Sarà necessario programmare campagne di informazione e prevenzione sul territorio, anche con il contributo attivo di Enti e Associazioni, rivolte alla promozione del benessere fisico e mentale dei cittadini ponendo l'accento su temi estremamente attuali come melanoma, ictus, infarto, ipertrofia prostatica.

Sarà altrettanto necessario realizzare interventi di prevenzione primaria sul proprio stile di vita per prevenire condizioni patologiche come diabete e ipercolesterolemia.

Non meno importanti, poi, sono corsi di educazione alla salute rivolti a familiari e caregiver e incentivi per integrazione dei soggetti diversamente abili tramite le discipline sportive.

Non ultimo, l'educazione alla salute e al benessere dovranno comprendere anche l'ecosistema, inteso come rispetto dell'ambiente che ci circonda e dei nostri animali.

In tali ambiti l'Amministrazione Comunale può svolgere un'attività di coordinamento e promozione all'interno della rete Territoriale "allargata", inclusiva quindi anche di Enti e Associazioni.

FORMAZIONE

L'Amministrazione Comunale si farà parte attiva, con altri enti e con la collaborazione dei Comuni del territorio, di un progetto per la creazione di un nuovo polo di formazione professionale per OSS (Operatori Socio Sanitari) e ASA (Ausiliare Socio Assistenziale), figure indispensabili a tutti i livelli socio-sanitari.

DISTRETTI

Il Distretto è definito come "sede fisica, facilmente riconoscibile e accessibile dai cittadini, della programmazione territoriale e dell'integrazione dei professionisti sanitari". I principali compiti del Distretto saranno la rilevazione dei bisogni del territorio con la Conferenza dei Sindaci e l'erogazione delle prestazioni di prevenzione individuale, delle dipendenze e dell'integrazione sociosanitaria e sociale tramite i dipartimenti di Prevenzione, di Salute Mentale e la Neuropsichiatria infantile. L'Amministrazione Comunale sarà parte attiva nella rappresentazione dei bisogni del territorio secondo gli strumenti e gli organismi che i Distretti attiveranno.

CASE DELLA COMUNITÀ/CENTRI DI CURA PRIMARI

La revisione della L.R. 23/2015 è focalizzata sull'avvicinamento della sanità al cittadino. In questo ambito trova la sua collocazione la Casa della Comunità, il luogo fisico di integrazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie sul territorio.

Qui si realizzerà la presa in carico dei bisogni dei cittadini, con una particolare attenzione alle persone in condizione di cronicità complessa e a quelle fragili o non autosufficienti e delle loro famiglie.

Nella Casa della Comunità opereranno team multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità e altri professionisti oltre ad ospitare servizi di sostegno psicologico e di assistenza sociale.

L'Amministrazione Comunale opererà affinché si concretizzi il progetto di istituire la Casa della Comunità del nostro Distretto nel territorio comunale di Treviglio, possibilmente nell'edificio ex Inam di via Matteotti, per il quale Regione Lombardia ha già stanziato un milione di euro per manutenzione straordinaria e riqualificazione.

CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI

Altro punto qualificante del percorso di revisione della Sanità Regionale, in linea con il PNRR, sono le Centrali Operative Territoriali (COT). Queste centrali sono lo strumento che facilita al cittadino l'accesso al sistema delle cure territoriali.

Anche su questo strumento, l'Amministrazione Comunale si impegna a partecipare attivamente alla sua definizione, organizzazione e operatività. In particolare, per la presa in carico dei pazienti fragili si vuole assicurare la continuità assistenziale tra Ospedale e Territorio con il coinvolgimento degli Enti locali e degli Enti del Terzo Settore.

OSPEDALI DI COMUNITÀ

Il terzo polo su cui si articola l'organizzazione dell'assistenza socio-sanitaria sul territorio sono gli Ospedali di Comunità, strutture di ricovero per cure intermedie rivolte a persone con patologie non acute, ma che necessitano di assistenza a bassa intensità clinica. Senza campanilismi, ma con la consapevolezza del ruolo strategico del nostro territorio, l'Amministrazione Comunale si attiverà con tutti gli attori necessari e con l'Asst Bergamo Ovest affinché l'Ospedale di Comunità trovi sede in prossimità dell'Ospedale cittadino.